



L'ISTANZA DI RIMBORSO IVA AUTO

*(Decreto legge 15 settembre 2006, n. 258, conv.
con mod. dalla legge 10 novembre 2006, n. 278)*

*Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2007
Circolare n. 28/E del 16 maggio 2007*

Documento n. 17 del 7 settembre 2007

NOTA OPERATIVA

L'ISTANZA DI RIMBORSO IVA AUTO

(Decreto legge 15 settembre 2006, n. 258, conv.
con mod. dalla legge 10 novembre 2006, n. 278)

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2007

Circolare n. 28/E del 16 maggio 2007

Premessa

Al fine di disciplinare le modalità di recupero dell'IVA sugli autoveicoli in conseguenza della sentenza interpretativa della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 14 settembre 2006 (causa C-228/05), è stato emanato il decreto legge 15 settembre 2006, n. 258, convertito con mod. dalla legge 10 novembre 2006, n. 278.

In particolare l'art. 1 del citato decreto legge prevede che i soggetti passivi, che fino alla data del 13 settembre 2006 hanno effettuato nell'esercizio di imprese arti e professioni acquisti ed importazioni di beni e servizi di cui all'art. 19-bis¹, comma 1, lett. c) e d) DPR n. 633/72 possano chiedere il rimborso dell'IVA non detratta, presentando apposita istanza **entro il 20 ottobre 2007** (termine la cui proroga è stata annunciata con comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate del 17 set-

tembre 2007, in attesa di un successivo DPCM in via di perfezionamento), con automatico slittamento a lunedì 22 ottobre 2007.

Visto l'approssimarsi della scadenza di tale termine, con la presente Nota operativa si intendono illustrare le modalità di compilazione della relativa istanza di rimborso.

Nella stesura si è tenuto conto anche delle disposizioni emanate in argomento con il provvedimento del Direttore dall'Agenzia delle entrate del 22 febbraio 2007¹ e delle istruzioni emanate dalla stessa Agenzia con la Circolare n. 28/E del 16 maggio 2007².

Alla presente Nota è altresì allegato un esempio di compilazione del modello telematico da utilizzare per la richiesta di rimborso IVA.

Il Presidente
prof. Paolo Moretti

¹ Concernente "Modalità per la richiesta di rimborso dell'IVA pagata sugli acquisti di autoveicoli e sui servizi di cui all'art.19-bis¹, comma 1, lett. c) e d) del DPR n. 633/72 presentata ai sensi del decreto legge 15 settembre 2006, n. 258 conv. con mod. dalla legge 10 novembre 2006, n. 278" e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23 marzo 2007.

² Consultabile sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

1. L'istanza di rimborso IVA ai sensi del decreto legge 15 settembre 2006, n. 258

La sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee, pronunciata il 14 settembre 2006 nella causa C-228/05³, ha stabilito l'incompatibilità con la sesta direttiva CEE (direttiva 77/388 CEE) delle limitazioni poste dall'art. 19-bis1, comma 1, lett. c) e d) DPR n. 633/72 alla detrazione dell'IVA assolta per l'acquisto di ciclomotori, motocicli, autovetture ed autoveicoli e per il sostenimento di altre spese accessorie (carburanti e lubrificanti, impiego, custodia, manutenzione, riparazione ecc.) da parte di imprenditori ed esercenti arti e professioni.

L'effetto di questa sentenza è stato, da un lato, quello di restituire a questi soggetti il diritto alla detrazione parziale dell'IVA assolta su detti acquisti e, dall'altro, quello di riconoscere agli stessi il diritto al rimborso dell'IVA non detratta fino al 13 settembre 2006.

Per evitare che i contribuenti procedessero ad un recupero "spontaneo" dell'imposta, attraverso una totale ed immediata detrazione già nella dichiarazione IVA anno 2005⁴, l'Am-

ministrazione ha provveduto ad istituire una specifica procedura di forfezzazione degli importi rimborsabili che prevede:

- l'invio telematico di una specifica istanza di rimborso (fatta eccezione per il rimborso in base a documentazione);
- la fissazione di specifiche percentuali di forfezzazione (35% o 40% variabili in base al settore di attività) da applicare all'IVA non detratta per la determinazione del rimborso spettante;
- la riduzione dell'importo sopra determinato in conseguenza dell'eventuale avvenuta cessione del veicolo anteriormente al 13 settembre 2006;
- la variazione in aumento da applicare alla base imponibile ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP per le annualità per le quali viene chiesto il rimborso, per effetto della trasformazione dell'IVA indetraibile da costo deducibile a credito di imposta.

Resta comunque salva la possibilità di chiedere il rimborso anche non forfezzario dell'IVA non detratta, rimanendo in capo al contribuente l'onere di docu-

³ In *Il fisco*, 2006, pag. 5538.

⁴ Alla data della sentenza della Corte di Giustizia (14/9/2006) non erano ancora scaduti i termini per la presentazione di Unico 2006. L'articolo 19, comma 1 DPR n. 633/72 ammette l'inserimento nella dichiarazione IVA annuale delle detrazioni di imposta maturate nell'anno di riferimento e nei due precedenti. Di conseguenza, era possibile inserire nella dichiarazione IVA 2005 sia le maggiori detrazioni relative agli acquisti effettuati nel 2005, che quelle relative agli anni 2004 e 2003. Così facendo, la dichiarazione IVA 2005 avrebbe chiuso con un credito che poteva essere usato direttamente in compensazione con altre imposte. Poiché l'importo della detrazione effettivamente spettante è funzione diretta della percentuale di inerenza dell'uso del veicolo con l'attività di impresa, arte o professione, il ricorso a questa procedura avrebbe richiesto una notevole attività di verifica da parte dell'Amministrazione, che è stata invece evitata imponendo la presentazione di una specifica istanza di rimborso ad opera del D.L. n. 258/2006. Sulle critiche mosse alla scelta legislativa circa le modalità di recupero dell'imposta originariamente non detratta che costituiscono una deroga a quelle ordinariamente previste dall'ordinamento (artt. 19 e ss. DPR n. 633/72), per tutti R. Miceli, *Il recupero dell'IVA detraibile tra principi comunitari e norme interne*, in *Rass. trib.*, 2006, 1871 ss.

mentare analiticamente il maggior utilizzo (reale inerENZA) del veicolo all'esercizio dell'impresa, dell'arte o della professione⁵.

Anche in questo caso, dovranno essere indicati oltre all'ammontare dell'IVA non detratta (in conformità con la normativa vigente al momento in cui è sorto il diritto alla detrazione) i dati e gli importi relativi agli altri tributi (imposte sui redditi, IRAP e eventuale maggiore IVA conseguente alla rivendita dei veicoli) rilevanti ai fini della determinazione dell'importo dovuto a rimborso.

Nel caso si scelga il rimborso analitico, la relativa istanza cartacea dovrà essere presentata all'ufficio locale competente in relazione al domicilio fiscale del contribuente-istante ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. n. 546/92 entro il termine di due anni decorrente dal 15 novembre 2006, data in cui, per effetto della legge n. 278/2006 è stato convertito in legge il D.L. n. 258/2006 ed è sorto il diritto a chiedere il rimborso della minor IVA detratta sugli acquisti in commento.

2. L'istanza di rimborso in misura forfetaria: modalità e termini di presentazione

L'istanza di rimborso deve essere presentata utilizzando l'apposito stampato predisposto dall'Agenzia delle entrate⁶ ed allegato al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 febbraio 2007⁷.

Il predetto modello dovrà essere trasmesso telematicamente all'Agenzia entro il 20 ottobre 2007⁸.

Resta comunque possibile, una volta presentato il modello, correggere i dati in esso contenuti, presentando, sempre entro il suddetto termine del 20 ottobre, una istanza di correzione. In questo caso si dovrà barrare la casella "Correttiva nei termini" contenuta del primo rigo del frontespizio del modello stesso.

Come chiarito dalla Circolare n. 28 del 16 maggio 2007, le due modalità di rimborso - forfetaria e analitica - pur essendo alternative non possono essere combinate nel caso in cui la richiesta di rim-

⁵ L'istanza dovrà essere corredata dai dati indicanti la misura dell'effettivo utilizzo dell'autoveicolo in base ai criteri di reale inerENZA ricavabili dai seguenti atti:

- documenti di contabilità aziendale da cui possa desumersi la percorrenza del veicolo in relazione all'esercizio dell'attività di impresa;
- documentazione amministrativo-contabile che contenga elementi attestanti l'utilizzo del veicolo in orari e percorsi coerenti con l'ordinario svolgimento dell'attività.

Tutta la documentazione posta a fondamento dell'istanza dovrà essere allegata alla richiesta di rimborso.

⁶ Il modello, unitamente alle relative istruzioni, è disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it e sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze www.finanze.gov.it.

⁷ Fatta eccezione - come già detto - per i contribuenti che intendano richiedere il rimborso IVA in base a documentazione, i quali dovranno presentare al competente ufficio locale apposita istanza cartacea nei termini di cui all'art. 21 D. Lgs. n. 546/92.

⁸ Cfr. il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 16 marzo 2007 contenente l'approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello per l'istanza di rimborso ai sensi del D.L. n. 258/2006.

borso sia riferita a più di una annualità. Non è, dunque, possibile ad esempio utilizzare il metodo analitico per l'annualità 2004 e quello forfetario per l'annualità successiva.

3. Il contenuto dell'istanza

Come ogni altro tipo di modulistica che ha come destinataria l'Agenzia delle entrate, il modello per il rimborso forfetario consta di un **frontespizio** nel quale vanno riportati i dati identificativi del contribuente e di due quadri aggiuntivi (**Quadro AD - Dati Acquisti e Quadro AR - Riepilogo**) nei quali vanno riportati, rispettivamente:

- **Quadro AD - Dati Acquisti:** i dati necessari per la quantificazione del credito IVA spettante;
- **Quadro AR - Riepilogo:** gli importi effettivamente spettanti in conseguenza della riduzione del credito IVA a seguito della successiva rivendita dei veicoli e della necessità di restituire le maggiori imposte non pagate a seguito della già accennata indetraibilità dell'IVA.

Per quanto riguarda la parte anagrafica del modello, quest'ultima è destinata ad accogliere i dati identificativi del contribuente-istante⁹ o dell'eventuale

rappresentante¹⁰, la loro firma, e l'impegno - dell'intermediario¹¹ - a presentare l'istanza in via telematica.

3.1. Il Quadro AD - Dati Acquisti

Il Quadro AD - Dati acquisti è riservato alla quantificazione del credito da rimborsare - risultante da fatture o documenti equipollenti emessi dal 1.1.2003 al 13.9.2006 - al lordo delle rettifiche che verranno riportate nel Quadro AR - Riepilogo.

Nel rigo AD1 deve essere indicato l'anno di riferimento della documentazione utilizzata per la determinazione del credito.

Ai fini della determinazione dell'importo da rimborsare rileva la data riportata nel documento (e dunque il momento impositivo) e non quella di effettiva registrazione dello stesso.

Nel caso di fatturazione differita la data rilevante per stabilire l'anno di riferimento del documento è quella figurante sul documento di trasporto o su altro documento equivalente.

La casella "contabilità separate" deve, invece, essere barrata solo da quei contribuenti che esercitano più attività gestite, per legge o per opzione, con contabilità separate.

⁹ E precisamente: cognome, nome (o denominazione sociale), data e luogo di nascita, residenza anagrafica (o domicilio fiscale, o sede legale), Stato di residenza, codice fiscale e numero di partita IVA.

¹⁰ Nel caso in cui l'istanza sia presentata tramite rappresentante deve essere indicato anche il codice di carica (da desumersi dall'apposita TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA) corrispondente al tipo di rapporto intercorrente tra rappresentante e rappresentato.

¹¹ L'intermediario deve indicare il proprio codice fiscale (se CAF il proprio numero di iscrizione all'albo), nonché la data di assunzione dell'impegno.

Se il credito da chiedere a rimborso è conseguente ad una serie di acquisti effettuati in più anni, sarà necessario compilare un modulo con riferimento a ciascun anno. In questo caso la casella "Mod. N. ___" dovrà essere numerata progressivamente.

I righe da AD2 a AD5 sono destinati a ripartire gli acquisti effettuati nell'anno di riferimento in base alle tipologie di attività svolte dal contribuente.

Le percentuali di forfetizzazione dell'IVA¹² ammessa in detrazione sono state fissate nelle seguenti percentuali:

- agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca, piscicoltura 35%
- altri settori di attività 40%

Nei campi 1 e 2 dei righe da AD2 ad AD5 dovranno essere riportati rispettivamente i codici attività (desumibili dalla tabella ATECOFIN 2004)¹³ e le percentuali forfetarie di detraibilità individuate in base al settore di attività¹⁴.

Con riferimento agli acquisti è richiesta la suddivisione degli stessi in quelli relativi a:

- autoveicoli, inclusi quelli importati o acquisiti mediante contratti di leasing
- carburante

- spese di manutenzione
- altre spese.

Per ciascuna categoria di acquisti si deve indicare:

- il numero di documenti cui si fa riferimento¹⁵;
- l'ammontare dell'imponibile risultante da detti documenti;
- l'ammontare dell'IVA già detratta in base alle percentuali ammesse dalla normativa previgente con riferimento alle singole annualità (10% per gli anni 2003, 2004, 2005 e 15% per l'anno 2006);
- l'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione ottenuto applicando all'IVA esposta nei documenti la percentuale di forfetizzazione indicata nella campo 2.

3.2. Il Quadro AR - Riepilogo

In base all'art. 1, comma 1 D.L. n. 258/06, il contribuente che presenta istanza di rimborso deve tener conto anche delle maggiori deduzioni di cui ha già eventualmente fruito ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

L'IVA non originariamente detratta di cui si chiede la restituzione, infatti, potrebbe aver concorso, quale maggior costo deducibile (ad es. maggiori

¹² Mentre è stata confermata la percentuale di detraibilità del 50% per l'acquisto di veicoli con propulsori non a combustione interna.

¹³ Reperibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it

¹⁴ L'applicazione delle percentuali di forfetizzazione è finalizzata a semplificare i controlli da parte dell'Agenzia. In caso di richiesta di rimborso effettuata con il metodo analitico, infatti, l'ufficio sarà chiamato, non solo a verificare la correttezza dei calcoli, ma anche l'inerenza dell'uso del veicolo e dei costi ad esso correlati con l'attività effettivamente svolta. L'adozione delle percentuali di forfetizzazione costituisce il riconoscimento di una quota media di utilizzo "strumentale" dei veicoli riferita a ciascuna delle due macroclassi di attività sopra riportate.

¹⁵ Ad esempio, il numero delle fatture o bollette doganali d'importazione che documentano l'acquisto degli autoveicoli, ovvero il numero dei documenti relativi alle spese di carburante sostenute (schede carburante o fatture).

ammortamenti, minori plusvalenze in caso di cessione, etc.), alla determinazione della base imponibile ai fini delle citate imposte. Per tale motivo, le somme chieste a rimborso per l'IVA non detratta, devono essere diminuite delle somme riferibili ai maggiori costi dedotti ai fini delle imposte dirette.

A tal fine, nel Quadro AR - Riepilogo dovranno essere indicati per ciascun anno i dati relativi alla quantificazione della maggiore IVA ammessa in detrazione, nonché il totale delle maggiori imposte dovute ai fini delle imposte sui redditi/IRAP¹⁶.

Il Quadro AR è suddiviso in quattro parti riferite alle annualità 2003, 2004, 2005 e 2006¹⁷ per le quali è possibile azionare il rimborso.

L'importo dell'IVA, calcolato nell'ambito del Quadro AD - Dati acquisti - come già detto - non coincide con quello del credito da chiedere a rimborso.

L'IVA detraibile deve essere rettificata per tenere conto delle seguenti circostanze:

- l'impatto dell'IVA indetraibile sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte dirette;
- l'eventuale cessione dei veicoli per i quali non si è potuto detrarre inte-

gralmente l'imposta in epoca anteriore al 13 settembre 2006¹⁸.

Per tenere conto di queste circostanze, il modello da utilizzare per la richiesta di rimborso forfetario richiede l'indicazione dettagliata degli importi delle maggiori imposte non versate per effetto dell'IVA indetraibile.

Questi importi vanno distinti per singola imposta, e quindi suddivisi in:

- IRPEF/IRPEG o IRES;
- Addizionale regionale;
- Addizionale comunale;
- IRAP;
- Rideterminazione agevolazioni.

In relazione a ciascun periodo di imposta, il modello è suddiviso in due sezioni: una riferita all'IVA e l'altra a tutte le altre imposte.

Nella prima sezione, il rigo AR1 è destinato ad accogliere i totali degli importi indicati nel Quadro AD - Dati acquisti con riferimento all'imponibile (campo 1), all'IVA già detratta (campo 2) e a quella ora ammessa in detrazione (campo 3). Nell'ultima colonna (campo 4) deve, invece, essere riportata la differenza tra i campi 2 e 3, ovvero l'importo del credito IVA lordo spettante.

Nel caso di rivendita entro il 13 set-

¹⁶ Come chiarito dalla circolare n. 28/E, in virtù delle particolari modalità di rideterminazione delle imposte sul reddito e dell'IRAP, attraverso la compilazione del modello di richiesta di rimborso, resta escluso l'obbligo di modificare le dichiarazioni dei redditi già presentate. Inoltre, il rimborso dell'IVA non dà luogo alla realizzazione di sopravvenienze attive imponibili, non ricorrendo i presupposti applicativi dell'Art. 88 TUIR.

¹⁷ Le istruzioni allegate al modello precisano che, poiché i termini per l'invio della dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2006 non sono ancora scaduti, ed è quindi possibile tenere conto della minore IVA indetraibile nella determinazione delle imposte dirette, la parte riferita all'annualità 2006 deve essere compilata soltanto da quei soggetti che hanno già presentato la dichiarazione dei redditi per detto periodo di imposta (quindi, da soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare).

¹⁸ Per le cessioni dei veicoli intervenute ante 13 settembre 2006 per le quali la base imponibile è stata assunta in misura ridotta, ai sensi dell'art. 30, comma 5 L. n. 388/00 e succ. mod., i contribuenti che presentano istanza di rimborso devono operare la variazione in aumento di cui all'art. 26, comma 1 DPR n. 633/72, senza applicazione di sanzioni e di interessi, assumendo come base imponibile l'intero corrispettivo pattuito.

tembre 2006 dei veicoli cui si riferisce la maggiore detrazione dell'IVA chiesta a rimborso, i contribuenti avendo beneficiato di una imponibilità limitata (ex art. 30, legge n. 388/00) dovranno corrispondere la maggiore IVA dovuta per effetto dell'aumento della base imponibile della rivendita del veicolo, riducendo per ciascuna annualità (2003, 2004, 2005 e 2006) il credito d'imposta spettante per la maggiore IVA detraibile.

In tal caso, l'ammontare indicato nel rigo AR41 sarà abbattuto di un importo corrispondente alla maggiore imposta dovuta in relazione alla rivendita degli autoveicoli (somma dei rigi AR2, AR12, AR22 ed AR32), rispetto alla somma della maggiore detrazione IVA spettante per ciascun anno (somma dei rigi AR3, AR13, AR23 ed AR33).

3.3. Indicazione semplificata dei dati nel modello

Vista la complessità degli elementi da considerare ai fini della determinazione dell'ammontare del rimborso IVA effettivamente spettante, la Circolare n. 28/E ha fornito delle istruzioni (paragr. n. 2) per la compilazione semplificata del relativo modello.

Allo scopo di rendere più agevole la richiesta di rimborso, in luogo dell'indicazione analitica (nei diversi campi) dei dati relativi alle maggiori imposte sui redditi ed IRAP dovute per effetto della maggiore IVA detratta, potrà essere compilato solo il rigo AR42 (Totale maggiori imposte redditi/IRAP).

Allo stesso modo, in caso di rivendita del veicolo entro il 13 settembre 2006, vista la maggiore imposta dovuta per effetto delle variazioni in aumento - per ciascuna annualità - della base imponibile, i contribuenti potranno non compilare i singoli rigi del Quadro AR, ma abbattere l'ammontare da indicare nel rigo AR41 (Totale IVA spettante) della maggiore imposta dovuta in relazione alla vendita degli autoveicoli (somma dei rigi AR2, AR12, AR22 ed AR32).

4. Presentazione telematica e comunicazione di avvenuta presentazione

L'istanza di rimborso deve essere presentata esclusivamente per via telematica ed inoltrata:

- direttamente dal contribuente;
- tramite intermediari abilitati.

La comunicazione da parte dell'Agenzia attestante l'avvenuta presentazione dell'istanza è trasmessa telematicamente all'utente che ha effettuato l'invio. Tale comunicazione è consultabile nella Sezione "Ricevute" del sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>, sezione nella quale a fronte di ogni invio effettuato è disponibile la relativa ricevuta. La comunicazione di ricezione può essere altresì richiesta senza limiti di tempo (sia dal contribuente, che dall'intermediario) a qualunque ufficio dell'Agenzia delle entrate.

In relazione, poi, alla verifica della tempestività delle istanze presentate per via telematica, si ricorda che si considerano tempestive le istanze trasmesse entro i termini prescritti, ma scartate

dal servizio telematico, purchè ritrasmesse entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di emissione della comunicazione dell'Agenzia che attesta il motivo dello scarto¹⁹.

5. Controllo delle istanze di rimborso. Criteri selettivi

La Circolare n. 28/E (paragr. n. 3) ha precisato che in considerazione di esigenze di economicità, gli uffici concentreranno l'azione di controllo sui soggetti che al rigo AR42 (Totale maggiori imposte redditi/IRAP) abbiano dichiarato importi inferiori al 10% rispetto a quello indicato nel rigo AR41 (Totale IVA spettante), da considerare al lordo degli eventuali abbattimenti operati per effetto della rivendita.

Nel caso di rivendita dei veicoli interessati al rimborso, assumeranno inoltre

rilievo in sede di controllo quelle istanze che, senza evidenziare nei corrispondenti righe la maggiore imposta dovuta in relazione alla predetta rivendita, evidenzieranno nel rigo AR41 (Totale IVA spettante) una somma inferiore all'1% rispetto al totale dei righe AR3, AR13, AR23 ed AR33 (somma della maggiore detrazione spettante per ciascuna annualità).

In considerazione dei valori economici delle autovetture e dei tempi di rinnovo delle stesse, l'Amministrazione ha ritenuto che le percentuali sopra riportate esprimano con ragionevole approssimazione l'incidenza media sul rimborso dell'IVA spettante dei fattori da considerare ai fini della normativa vigente (maggiori imposte dirette ed IRAP dovute e maggiore IVA dovuta per effetto dell'aumento della base imponibile in relazione alla rivendita degli autoveicoli).

¹⁹ Cfr. Circolare Ministero delle finanze-Dipartimento delle entrate, 24 settembre 1999, n. 195.

Esempio di compilazione

Si fornisce un esempio di compilazione del modello telematico da utilizzare per richiedere il rimborso dell'IVA-auto non detratta.

Nell'esempio si ipotizza che un contribuente negli anni 2004, 2005 e 2006 abbia acquistato alcuni veicoli non potendo detrarre, se non parzialmente, l'IVA assolta su detti acquisti nel rispetto della normativa allora vigente.

Nel contempo, a fronte dell'uso aziendale di detti veicoli, ha sostenuto una serie di costi per carburanti, manutenzioni e rimessaggio. Su questi costi allo stesso modo non è stato possibile detrarre nessuna percentuale dell'IVA assolta.

Supponendo che, in base all'attività svolta, la percentuale di forfetizzazione dell'IVA da chiedere ora a rimborso sia pari al 40% - e che non siano state svolte altre attività per le quali spetterebbe la minore percentuale del 35% e che nessuno dei veicoli acquistati sia equipaggiato con propulsori non a combustione interna - si dovrà compilare, con riferimento a ciascuna annualità, una tabella riepilogativa della documentazione disponibile da utilizzarsi per la successiva compilazione del modello.

ANNO 2004			Tipo di acquisto	Imponibile	IVA	IVA detratta		IVA Detraibile		Differenza Detrazione			
Documento	Data	N							%		Importo	%	Importo
Fattura	30/09/04	251	Autoveicoli	18.000	3.600	10%	360	40%	1.440	1.080			
Scheda Carburante	31/10/04	1	Carburante	380	76	0%	0	40%	30	30			
Bolletta doganale	15/11/04	1200	Altre spese	1.200	240	0%	0	40%	96	96			
Fattura	18/11/04	32	Spese manutenzione	280	56	0%	0	40%	22	22			
Fattura	28/11/04	32	Altre spese	1.800	360	0%	0	40%	144	144			
Scheda Carburante	30/11/04	2	Carburante	250	50	0%	0	40%	20	20			
Scheda Carburante	31/12/04	3	Carburante	315	63	0%	0	40%	25	25			
Totale				22.225	4.445		360		1.777	1.417			

I dati esposti nella precedente tabella devono poi essere riepilogati e suddivisi nella quattro categorie elencate nel **Quadro AD – Dati Acquisti** del modello, e cioè:

- autoveicoli;
- carburante;
- spese di manutenzione;
- altre spese

come illustrato nella successiva tabella:

ANNO		2004	RIEPILOGO							
N. Veicoli	N. Documenti		Tipo di acquisto	Imponibile	IVA	IVA detratta		IVA Detraibile		Differenza Detrazione
						%	Importo	%	Importo	
1	1		Autoveicoli	18.000	3.600		360		1.440	1.080
	3		Carburante	945	189		0		75	75
	1		Spese manutenzione	280	56		0		22	22
	2		Altre spese	3.000	600		0		240	240
TOTALE				22.225	4.445	0%	360	0%	1.777	1.417

La stessa operazione dovrà poi essere ripetuta anche per gli anni 2005 e 2006, limitando per quest'ultima annualità l'esame della documentazione a quella riferita al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 13 settembre 2006.

Di seguito, sulla falsariga di quanto esposto per l'anno 2004, si riportano le tabelle relative a queste due annualità:

ANNO		2005									
Documento			Tipo di acquisto	Imponibile	IVA	IVA Detratta		IVA Detraibile		Differenza Detrazione	
Tipo	Data	N			%	Importo	%	Importo			
Scheda Carburante	31/01/05	1	Carburante	400	80	0%	0	40%	32	32	
Fattura	25/02/05	132	Autoveicoli	32.000	6.400	10%	640	40%	2.560	1.920	
Scheda Carburante	28/02/05	2	Carburante	350	70	0%	0	40%	28	28	
Fattura	18/03/05	51	Spese manutenzione	300	60	0%	0	40%	24	24	
Scheda Carburante	31/03/05	3	Carburante	360	72	0%	0	40%	29	29	
Scheda Carburante	31/03/05	4	Carburante	370	74	0%	0	40%	30	30	
Scheda Carburante	30/04/05	5	Carburante	420	84	0%	0	40%	34	34	
Scheda Carburante	30/04/05	6	Carburante	390	78	0%	0	40%	31	31	
Fattura	16/05/05	158	Altre spese	3.700	740	0%	0	40%	296	296	
Scheda Carburante	31/05/05	7	Carburante	410	82	0%	0	40%	33	33	
Scheda Carburante	31/05/05	8	Carburante	385	77	0%	0	40%	31	31	
Fattura	15/06/05	125	Spese manutenzione	285	57	0%	0	40%	23	23	
Scheda Carburante	30/06/05	9	Carburante	380	76	0%	0	40%	30	30	
Scheda Carburante	30/06/05	10	Carburante	390	78	0%	0	40%	31	31	
Scheda Carburante	31/07/05	11	Carburante	350	70	0%	0	40%	28	28	

Nota operativa - Allegato

Scheda Carburante	31/07/05	12	Carburante	400	80	0%	0	40%	32	32
Scheda Carburante	31/08/05	13	Carburante	390	78	0%	0	40%	31	31
Scheda Carburante	31/08/05	14	Carburante	430	86	0%	0	40%	34	34
Scheda Carburante	30/09/05	15	Carburante	395	79	0%	0	40%	32	32
Scheda Carburante	30/09/05	16	Carburante	400	80	0%	0	40%	32	32
Fattura	17/10/05	190	Spese manutenzione	328	66	0%	0	40%	26	26
Scheda Carburante	31/10/05	17	Carburante	430	86	0%	0	40%	34	34
Scheda Carburante	31/10/05	18	Carburante	380	76	0%	0	40%	30	30
Fattura	16/11/05	180	Altre spese	4.100	820	0%	0	40%	328	328
Scheda Carburante	30/11/05	19	Carburante	350	70	0%	0	40%	28	28
Scheda Carburante	30/11/05	20	Carburante	360	72	0%	0	40%	29	29
Scheda Carburante	31/12/05	21	Carburante	400	80	0%	0	40%	32	32
Scheda Carburante	31/12/05	22	Carburante	395	79	0%	0	40%	32	32
Totale				49.248	9.850		640		3.940	3.300

ANNO 2005		RIEPILOGO								
N. Veicoli	N. Documenti	Tipo di acquisto	Imponibile	IVA	IVA detratta	IVA Detraibile	Differenza Detrazione			
				%	Importo	%	Importo			
1	1	Autoveicoli	32.000	6.400	1000%	640	40%	2.560	1.920	
	22	Carburante	8.535	1.707		0		683	683	
	3	Spese manutenzione	913	183		0		73	73	
	2	Altre spese	7.800	1.560		0		624	624	
TOTALE			49.248	9.850		640		3.940	3.300	

ANNO 2006										
Documento			Tipo di acquisto	Imponibile	IVA	IVA detratta	IVA Detraibile	Differenza Detrazione		
Tipo	Data	N			%	Importo	%	Importo		
Scheda Carburante	31/01/06	1	Carburante	345	69	0%	0	40%	28	28
Scheda Carburante	31/01/06	2	Carburante	370	74	0%	0	40%	30	30
Scheda Carburante	28/02/06	3	Carburante	405	81	0%	0	40%	32	32
Scheda Carburante	28/02/06	4	Carburante	410	82	0%	0	40%	33	33
Fattura	16/03/06	188	Spese manutenzione	415	83	0%	0	40%	33	33
Fattura	20/03/06	128	Altre spese	5.000	1.000	0%	0	40%	400	400
Scheda Carburante	31/03/06	5	Carburante	390	78	0%	0	40%	31	31
Scheda Carburante	31/03/06	6	Carburante	400	80	0%	0	40%	32	32

Nota operativa - Allegato

Fattura	31/03/06	158	Autoveicoli	39.700	7.940	15%	1.191	40%	3.176	1.985
Scheda Carburante	30/04/06	7	Carburante	380	76	0%	0	40%	30	30
Scheda Carburante	30/04/06	8	Carburante	370	74	0%	0	40%	30	30
Scheda Carburante	30/04/06	9	Carburante	420	84	0%	0	40%	34	34
Scheda Carburante	31/05/06	10	Carburante	320	64	0%	0	40%	26	26
Scheda Carburante	31/05/06	11	Carburante	350	70	0%	0	40%	28	28
Scheda Carburante	31/05/06	12	Carburante	380	76	0%	0	40%	30	30
Fattura	18/06/06	279	Altre spese	4.800	960	0%	0	40%	384	384
Scheda Carburante	30/06/06	13	Carburante	410	82	0%	0	40%	33	33
Fattura	14/06/06	280	Spese manutenzione	329	66	0%	0	40%	26	26
Scheda Carburante	30/06/06	14	Carburante	400	80	0%	0	40%	32	32
Scheda Carburante	30/06/06	15	Carburante	390	78	0%	0	40%	31	31
Scheda Carburante	31/07/06	16	Carburante	370	74	0%	0	40%	30	30
Scheda Carburante	31/07/06	17	Carburante	410	82	0%	0	40%	33	33
Scheda Carburante	31/07/06	18	Carburante	385	77	0%	0	40%	31	31
Scheda Carburante	31/08/06	19	Carburante	360	72	0%	0	40%	29	29
Scheda Carburante	31/08/06	20	Carburante	380	76	0%	0	40%	30	30
Scheda Carburante	31/08/06	21	Carburante	420	84	0%	0	40%	34	34
Fattura	01/09/06	415	Spese manutenzione	388	78	0%	0	40%	31	31
Fattura	10/09/06	279	Altre spese	3.500	700	0%	0	40%	280	280
Totale				62.197	12.440		1.191		4.977	3.786

ANNO		2006 RIEPILOGO							
N. Veicoli	N. Documenti	Tipo di acquisto	Imponibile	IVA	IVA detratta	IVA Detraibile	Differenza Detrazione		
				%	Importo	%	Importo		
1	1	Autoveicoli	39.700	7.940	10%	1.191	40%	3.176	1.985
	21	Carburante	8.065	1.613		0		647	647
	3	Spese manutenzione	1.132	227		0		90	90
	3	Altre spese	13.300	2.660		0		1.064	1.064
TOTALE			62.197	12.440		1.191		4.977	3.786

zioni di imposta spettanti.

Se rimane sempre possibile calcolare analiticamente le maggiori imposte dovute (**rimborso forfetario**), per evitare errori, come già segnalato nel par. 5 della Nota operativa, la Circolare n. 28/E ha previsto “di fatto” una forma di forfetizzazione di questi importi (**rimborso forfetario super semplificato**)

Nel paragr. 3 della Circolare, che detta i criteri selettivi per l’azione di controllo, stabilisce infatti che gli uffici concentreranno le loro verifiche sulle richieste di rimborso in cui:

- l’importo delle maggiori imposte sul reddito e IRAP indicato nel rigo AR42 risulti inferiore al 10% dell’IVA riportata nel rigo AR41. Tuttavia, nel caso in cui questo importo sia stato ridotto a seguito della rivendita dei veicoli, l’importo da assumere ai fini della verifica della suddetta percentuale è dato dalla somma degli importi esposti nei righi AR1, AR11, AR21 e AR31;
- l’importo della maggiore IVA dovuta per effetto della rivendita dei veicoli sia inferiore all’1% rispetto al totale dei righi AR3, AR13, AR23 e AR33.

Anche in conseguenza di ciò, la Circolare ha stabilito che, ove vengano rispettate le percentuali sopra riportate, non occorre compilare analiticamente la sezione “Redditi/IRAP” e i righi AR2, AR12, AR22 e AR32 del Quadro AR - Riepilogo.

L’importo della maggiori imposte sui redditi e dell’IRAP andrà riportato cumulativamente nel rigo AR42, mentre il totale dell’IVA dovuta a seguito della rivendita dei veicoli dovrà essere portato direttamente in diminuzione della somma dei righi AR1, AR11, AR21 e AR31 e indicato nel rigo AR41 (cfr. paragr. 3.3 della Nota operativa).

Riprendendo i dati degli esempi sopra riportati, si illustra, di seguito, la compilazione del Quadro AR - Riepilogo, con l’utilizzo delle percentuali di forfetizzazione delle imposte dirette e IRAP e dell’IVA sulla rivendita.

QUADRO AR Riepilogo		DETRAZIONE RICALCOLATA		Imponibile	Iva detratta	Iva detraibile	Differenza
Anno 2003	Sezione IVA	AR1	Totali	1	2	3	4
		AR2	Variazione della base imponibile				
		AR3	Maggiore detrazione				
	Sezione Redditi/Irap	AR4	Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto
		AR5	IRPEF/IRPEG	1	2	3	4
		AR6	Adizionale regionale				5
		AR7	Adizionale comunale				
		AR8	IRAP				
		AR9	Rideterminazione agevolazioni				
		AR10	Totale maggiori imposte				
Anno 2004	Sezione IVA	AR11	Totali	22.225	360	1.777	1.417
		AR12	Variazione della base imponibile				
		AR13	Maggiore detrazione				1.417
	Sezione Redditi/Irap	AR14	Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto
		AR15	IRPEF/IRES	1	2	3	4
		AR16	Adizionale regionale				5
		AR17	Adizionale comunale				
		AR18	IRAP				
		AR19	Rideterminazione agevolazioni				
		AR20	Totale maggiori imposte				
Anno 2005	Sezione IVA	AR21	Totali	49.248	640	3.940	3.300
		AR22	Variazione della base imponibile				
		AR23	Maggiore detrazione				3.300
	Sezione Redditi/Irap	AR24	Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto
		AR25	IRPEF/IRES	1	2	3	4
		AR26	Adizionale regionale				5
		AR27	Adizionale comunale				
		AR28	IRAP				
		AR29	Rideterminazione agevolazioni				
		AR30	Totale maggiori imposte				
Anno 2006	Sezione IVA	AR31	Totali	62.197	1.191	4.977	3.786
		AR32	Variazione della base imponibile				
		AR33	Maggiore detrazione				3.786
	Sezione Redditi/Irap	AR34	Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto
		AR35	IRPEF/IRES	1	2	3	4
		AR36	Adizionale regionale				5
		AR37	Adizionale comunale				
		AR38	IRAP				
		AR39	Rideterminazione agevolazioni				
		AR40	Totale maggiori imposte				
	Sezione Determinazione rimborso	AR41	Totale IVA spettante				8.503
		AR42	Totale maggiori imposte redditi/Irap				851
		AR43	Rimborso				7.652

Il totale dell'IVA spettante di rigo AR41 è di 8.503, il 10% di questo importo è pari a 850,30 per cui l'indicazione nel rigo AR42 di un importo leggermente superiore (851) fa sì che - secondo quanto riportato in Circolare - l'istanza non rientri tra quelle su cui andrà a concentrarsi il controllo degli uffici.

Nell'esempio appena proposto si è ipotizzato di non aver rivenduto alcun veicolo, tra quelli che hanno generato il credito IVA che si intende chiedere a rimborso, prima del 13 settembre 2006 e quindi non è stato necessario compilare i rigi AR2, AR12, AR22 e AR32 del modello.

Poiché il numero dei veicoli acquistati nell'arco temporale sotto esame è di soltanto tre unità, se vi fossero state rivendute degli stessi sarebbe senza dubbio agevole calcolare l'importo esatto della maggiore IVA dovuta.

Se, invece, il numero dei veicoli acquistati e rivenduti nel medesimo periodo fosse stato maggiore, sarebbe consigliabile l'utilizzo del metodo forfetario di determinazione della maggiore IVA dovuta per la rivendita dei veicoli.

Per applicare il metodo forfetario di determinazione della maggiore IVA dovuta in caso di rivendita dei veicoli è sufficiente fare la somma degli importi esposti nei rigi AR1, AR11, AR21 e AR31 e calcolare l'1% di questo importo.

Il risultato ottenuto sarà poi arrotondato per eccesso e sottratto al totale dell'IVA da chiedere a rimborso e indicato nel rigo AR41.

Esemplificando sulla base dei dati già esposti, l'importo della variazione da apportare al totale dell'IVA da richiedere a rimborso sarà calcolato come segue:

$$AR1 + AR11 + AR21 + AR31 = 8.503 \times 1\% = 85,03 = 86$$

$$\text{Importo da indicare nel rigo AR41} = 8.503 - 86 = 8.417$$

Il totale delle maggiori imposte redditi/IRAP da riportare nel rigo AR42 rimane identico a quello dell'esempio precedente e dunque pari a 851.

Ne consegue che l'importo da riportare nel rigo AR43 (Rimborso) sarà dato da:

$$\text{Rigo AR41} - \text{Rigo AR42} = 8.417 - 851 = 7.566$$

il Quadro AR – Riepilogo verrà compilato nel seguente modo:

QUADRO AR Riepilogo Anno 2003 Sezione IVA Sezione Redditi/Irap	DETRAZIONE RICALCOLATA					
	Imponibile	IVA detratta	IVA detraibile	Differenza		
AR1 Totali	1	2	3	4	,00	
AR2 Variazione della base imponibile					,00	
AR3 Maggiore detrazione					,00	
AR4 Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto		
	Importo da recuperare a tassazione	Reddito/Valore della produzione rideterminato	Reddito rideterminato periodo successivo	Maggiore imposta	Cod. regione/comune	
AR5 IRPEF /IRPEG	1	2	3	4	,00	
AR6 Addizionale regionale	,00	,00	,00	,00	5	
AR7 Addizionale comunale	,00	,00	,00	,00		
AR8 IRAP	,00	,00		,00		
AR9 Rideterminazione agevolazioni				,00		
AR10 Totale maggiori imposte				,00		
Anno 2004	DETRAZIONE RICALCOLATA					
Sezione IVA	AR11 Totali	22.225	360	1.777	1.417	
	AR12 Variazione della base imponibile				,00	
	AR13 Maggiore detrazione				1.417	
Sezione Redditi/Irap	AR14 Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto	
		Importo da recuperare a tassazione	Reddito/Valore della produzione rideterminato	Reddito rideterminato periodo successivo	Maggiore imposta	Cod. regione/comune
	AR15 IRPEF /IRES	1	2	3	4	,00
	AR16 Addizionale regionale	,00	,00	,00	,00	5
	AR17 Addizionale comunale	,00	,00	,00	,00	
	AR18 IRAP	,00	,00		,00	
	AR19 Rideterminazione agevolazioni				,00	
	AR20 Totale maggiori imposte				,00	
Anno 2005	DETRAZIONE RICALCOLATA					
Sezione IVA	AR21 Totali	49.248	640	3.940	3.300	
	AR22 Variazione della base imponibile				,00	
	AR23 Maggiore detrazione				3.300	
Sezione Redditi/Irap	AR24 Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto	
		Importo da recuperare a tassazione	Reddito/Valore della produzione rideterminato	Reddito rideterminato periodo successivo	Maggiore imposta	Cod. regione/comune
	AR25 IRPEF /IRES	1	2	3	4	,00
	AR26 Addizionale regionale	,00	,00	,00	,00	5
	AR27 Addizionale comunale	,00	,00	,00	,00	
	AR28 IRAP	,00	,00		,00	
	AR29 Rideterminazione agevolazioni				,00	
	AR30 Totale maggiori imposte				,00	
Anno 2006	DETRAZIONE RICALCOLATA					
Sezione IVA	AR31 Totali	62.197	1.191	4.977	3.786	
	AR32 Variazione della base imponibile				,00	
	AR33 Maggiore detrazione				3.786	
Sezione Redditi/Irap	AR34 Periodo d'imposta	dal giorno mese anno al giorno mese anno			Tipologia soggetto	
		Importo da recuperare a tassazione	Reddito/Valore della produzione rideterminato	Reddito rideterminato periodo successivo	Maggiore imposta	Cod. regione/comune
	AR35 IRPEF /IRES	1	2	3	4	,00
	AR36 Addizionale regionale	,00	,00	,00	,00	5
	AR37 Addizionale comunale	,00	,00	,00	,00	
	AR38 IRAP	,00	,00		,00	
	AR39 Rideterminazione agevolazioni				,00	
	AR40 Totale maggiori imposte				,00	
Sezione Determinazione rimborso	AR41 Totale IVA spettante				8.417	
	AR42 Totale maggiori imposte redditi/Irap				851	
	AR43 Rimborso				7.566	